



“Il Rogate: nuova via di santità”

Monastero Invisibile n.2

Febbraio 2019

UFFICIO DIOCESANO DI PASTORALE PER LE VOCAZIONI - DIOCESI SUBURBICARIA DI PALESTRINA

Introduzione:

Chi ha fede sa benissimo che **Dio ama la debolezza. Ama i poveri, gli umili, i piccoli, gli ultimi. E li aiuta.** Spesso sono proprio questi che con la loro debolezza, pensando di non aver nulla da offrire, provocano con la loro fede l'intervento del Signore. E il Signore, per soccorrerli, si serve di uomini e di donne disposti a spendere tutta la loro vita al servizio dei fratelli meno fortunati. Sono persone che rispondono con generosità a Dio e alla sua Parola: ***Poiché i bisognosi non mancheranno mai nella terra, allora io ti do questo comando e ti dico: "Apri generosamente la mano al tuo fratello povero e bisognoso nella tua terra (Dt 15,11)".***



LEGGO LA PAROLA

Nel cuore di Dio: un posto privilegiato per i poveri e i piccoli
(Lc 14, 1; 12-13 / 18, 15-16) 18 (Mc 9, 36-37)

Gesù, un sabato era entrato in casa di uno dei capi dei farisei per pranzare e la gente stava ad osservarlo. Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti». Gli presentavano anche i bambini piccoli perché li toccasse, ma i discepoli, vedendo ciò, li rimproveravano. Allora Gesù li chiamò a sé e disse: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno di Dio». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola di Dio.



ASCOLTO LA PAROLA

Il segno che contraddistingue una reale esperienza di fede è l'opzione per *gli ultimi, per i poveri, per i più piccoli, per quelli che la società scarta e che non sono necessariamente "quelli di casa nostra"*. **Beati voi, poveri, perché vostro è il Regno di Dio** (Lc 6,20): *Gesù a quelli che sono gravati dal dolore, oppressi dalla povertà, agli ultimi, assicura che Dio li porta al centro del suo cuore. In essi Egli si identifica: **Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare** (Mt 25,35s), insegnando che la misericordia verso di loro è la chiave del cielo.*

"Nel povero Gesù bussa al nostro cuore e, assetato, ci domanda amore. E amare il povero significa lottare contro tutte le povertà, spirituali e materiali."

(Papa Francesco)

Il premio della autentica ed evangelica carità.

La sera del 20 febbraio 1925, P. Serafino Santoro (*insieme con P. Tusino erano vissuti insieme a S. Annibale dal 1911*) s'intratteneva col Padre, al Monastero dello Spirito Santo, per aver da lui notizie sull'origine dell'Opera: notizie pubblicate in seguito sul Bollettino della Congregazione. Il Padre dunque parlando accennò a qualche cosa di straordinario... «*Ma no, non te lo dico!*» E il P. Santoro allora a implorare: «*Per il bene dell'Opera, per la edificazione nostra, per la gloria del Signore, per farci amare la nostra vocazione*»; finché cedette. E allora cominciò, non senza un pò di stento dopo mille proteste di segretezza: «*Lo dico per far conoscere come il Signore fece per tirarmi all'amor dei poveri e per edificazione. Io un giorno andavo verso casa, nei primi tempi anzi nei primi giorni che cominciavo l'Opera. Quando mi incontro in un gruppo di persone che facevano circolo attorno a qualche cosa: era un ragazzo scemo, tutto lurido, con le labbra piene di bava e le vesti a brandelli e sudicio; e quella gente ne faceva uno spettacolo. Io n'ebbi pietà, presi quel ragazzo per mano, lo condussi con me a casa, così quella gente si sbandò. Giunto a casa, io ero solo con lui, perché nessuno dei miei c'era dentro. Lo presi, lo ripulii, gli detti da mangiare e lo misi a letto. Poi, considerando in quel poveretto Nostro Signore, secondo la sua divina parola, mi accostai per baciarlo, intendendo baciare Gesù. In quel momento sparì dai miei occhi quel ragazzo scemo: io vidi coricato Nostro Signore Gesù Cristo, vidi il volto di Nostro Signore Gesù Cristo con sguardo reale, penetrante, che mi colpì, m'intenerì: baciai e ribaciai il volto di Nostro Signore Gesù. Era forse una visione d'intelligenza. Poi tutto tornò allo stato di prima. Lo provvidi di tutto e lo rimandai. Da quel momento io ebbi un trasporto maggiore per i poveri. Quel ragazzo fu messo in un ospizio, poi non ho saputo più nulla*».

Tratto da T. TUSINO, L'Anima del Padre, pp. 493-494



PREGO LA PAROLA

Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, per ottenere i buoni evangelici operai nella Chiesa e nel mondo, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre. Amen.

Per l'evangelizzazione:

Per l'accoglienza generosa delle vittime della tratta delle persone, della prostituzione forzata e della violenza.

Rogazionista:

Perché il Signore susciti dal grembo della Chiesa, consacrati e consacrate che siano lieti nella povertà, coraggiosi nell'obbedienza, innamorati e fedeli.

Mariana:

Perché Maria, Madre dei giovani, guidi il cammino di tutti i giovani del mondo, pieni di energie ed entusiasmo, per attuare i loro propositi, dopo la celebrazione della Giornata Mondiale della Gioventù.

Manda, Signore, Apostoli Santi nella tua Chiesa!

Preghiera per le Vocazioni

O Cuore dolcissimo Gesù che in tutta la tua vita mortale, cercasti incessantemente la gloria del Padre, deh Ti piaccia di mandare alla santa Chiesa i buoni evangelici operai che con la santità della vita e con le apostoliche fatiche glorifichino incessantemente il Padre tuo che è nei cieli. Amen. Padre Nostro...



VIVO LA PAROLA

Preghiera per i Giovani:

Signore crocifisso Gesù, tu che hai realizzato il progetto del Padre fino a pagarlo con il tuo sangue, attira verso di esso il cammino dei nostri giovani. Dona loro occhi penetranti, capaci di leggere in profondità il mistero insondabile della volontà di Dio; guida la loro intelligenza verso la Parola di verità, per operare nella vita scelte giuste e coraggiose. Apri il loro cuore a quell'amore generoso che dilata i confini dello spazio e fa posto ad ogni persona che ti cerca. Rendi operose le loro mani nella faticosa costruzione dell'oggi e del futuro. Siano perseveranti nella prova, assidui nella carità, costanti nella speranza. Il tuo Sangue prezioso li sostenga nella fedeltà. Ora e sempre. Amen